



COMUNE DI MODENA

N. 619/2021 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 16/11/2021

L'anno 2021 il giorno 16 del mese di novembre alle ore 13:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' MORANDI ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente in videoconferenza
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente in videoconferenza

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 619

**APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ
DELLA CITTÀ DI MODENA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il D.M. n. 39 del 26/06/2020 avente ad oggetto: “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021” adottato a seguito della emergenza pandemica precisava che *“ Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa. ... Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”... Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, e fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici...”*;
- che l’ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna, a fronte delle risorse messe a disposizione dal Governo tra il 2020 e il 2021 per il sostegno finanziario ai Patti educativi di comunità, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di stipulare accordi di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore per l’ampliamento della permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, coreutico, musicale e motorio-sportivo, ha decretato di destinare tali fondi alle istituzioni scolastiche di II grado che, per effetto dei diversi provvedimenti per il contenimento del contagio da COVID-19, hanno visto notevolmente compromessa la possibilità di frequenza in presenza;
- che le scuole modenesi di diverso ordine e grado e i servizi educativi per l’infanzia, sia statali sia paritari, hanno da sempre beneficiato di una relazione privilegiata con il territorio, sia con le organizzazioni del volontariato sociale che con i propri cittadini, dando evidenza di quanto siano importanti i principi di condivisione, partecipazione, cura e accessibilità per una visione e sviluppo di una città democratica e inclusiva;
- che il Multicentro Educativo Modena M.e.Mo “Sergio Neri” del Comune di Modena ha nella propria mission l’intento di creare sinergia e rete tra il mondo della scuola e le diverse realtà educative presenti sul territorio, tramite progetti consolidati come il catalogo degli “Itinerari Scuola-Città”;
- che dal punto di vista formale, queste diverse attività sono talvolta confluite in accordi di collaborazione, partenariati, reti, protocolli d’intesa, patti, convenzioni. In alcuni casi, invece, non sono state formalizzate ma costituiscono ormai prassi consolidate;
- che l’emergenza pandemica ha rafforzato questa relazione e risulta fondamentale che la scuola, il Terzo settore e le comunità collaborino assieme per garantire un modello inclusivo di trasmissione dei saperi, che si prenda cura anche dei soggetti più fragili e accompagni la crescita di tutti;

Considerato:

- che il Settore Servizi Educativi del Comune di Modena, l’Ufficio Scolastico Provinciale e i dirigenti degli Istituti Comprensivi, del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti e degli Istituti Superiori cittadini hanno condiviso l’importanza di promuovere l’implementazione di Patti

educativi di Comunità, come proposti nel Piano Scuola sopracitato, e intesi come strumenti volti a creare e/o rafforzare le comunità “educanti”;

- che nei mesi scorsi è stato avviato un percorso condiviso che ha condotto all'elaborazione di un documento avente oggetto “LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI DI COMUNITA' DELLA CITTA' DI MODENA”;

- che in data 26 ottobre 2021, mediante una conferenza dei servizi convocata dal Comune di Modena alla presenza oltre che dei Dirigenti del Comune di Modena e dell'Assessore all'Istruzione, del Dirigente di Ambito dell'USP di Modena, dei Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi cittadini, del Centro Provinciale Istruzione Adulti e degli Istituti Superiori di Modena, è stato approvato il documento “ Linee di Indirizzo per i patti di comunità della città di Modena”;

Visto il verbale prot. n. 335182 della conferenza dei servizi del 26.10.2021, agli atti del Settore Servizi educativi che approva il documento contenente le Linee di Indirizzo per la redazione dei Patti Educativi di Comunità, contenenti le finalità, gli obiettivi, gli elementi minimi e i criteri di qualità dei patti stessi e i ruoli assunti dai diversi stakeholder, oltre a uno schema-tipo di patto anch'esso parte integrante dell'atto;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione di tali Linee di Indirizzo e dello schema tipo;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Sindaco di attribuzione di incarichi dirigenziali prot. nr. 313445 del 23/10/2019 con la quale la dr.ssa Paola Francia è nominata dirigente del Servizio Sistema educativo-scolastico.

Vista l'assegnazione di funzioni, disposta dalla dirigente del settore Servizi Educativi, dr.ssa Patrizia Guerra, nei confronti della dr.ssa Paola Francia, dirigente del Servizio Sistema educativo-scolastico, con disposizione prot. nr. 323878 del 04/11/2019.

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Sistema educativo – scolastico, dott.ssa Paola Francia, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità della Dirigente del Settore Servizi Educativi e Pari Opportunità, dott.ssa Patrizia Guerra, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e condivise, le linee di indirizzo in materia di Patti Educativi di Comunità, allegato (A), e lo schema-tipo, allegato (B), allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che con successivi provvedimenti i dirigenti competenti, per i propri ambiti di attribuzione nel caso i patti necessitino il coinvolgimento dell'ente locale, procederanno ad adottare gli atti necessari e conseguenti.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Per poter procedere quanto prima all'approvazione dei primi Patti Educativi di Comunità;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

SCHEMA TIPO DI
PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ
TRA (indicare Istituzione scolastica)
E (indicare soggetto o gruppo proponente)
E (indicare Ente locale se coinvolto)
PER (indicare denominazione del Patto)

PREMESSO CHE:

- a) Il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i "Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;
- b) l'art. 15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa;
- c) Inserire eventuali atti di Enti (es. delibere, circolari, ecc.);

Altri riferimenti eventualmente necessari saranno inseriti dalla singola autonomia scolastica in base alle caratteristiche e finalità dell'accordo.

Tutto ciò premesso,

TRA

L'Istituzione scolastica (*inserire dati relativi alla scuola*), nella persona di (*indicare dati Dirigente scolastico*), il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante dell'Istituzione scolastica medesima, di seguito definita come "Scuola”;

E

(*Inserire tutti i soggetti/Enti di riferimento sottoscrittenti del Patto*), con sede (*inserire indirizzo*), C.F. e/o P. IVA, nella persona (*inserire nome e cognome del rappresentante*) nato/a a *** in data *** e residente in ***, C.F.***** , quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

[nel caso in cui a firmare il patto sia un gruppo informale, sostituire con: "il gruppo informale denominato *****; composto dai seguenti cittadini attivi: Mario Rossi, nato a *** in data *** e residente in ****, C.F. *****"],

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 OGGETTO DEL PATTO

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) ha come oggetto (inserire oggetto, area coinvolta e indirizzo), per il periodo indicato al successivo art. 9.

Art. 2 OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi.

Art. 3 AZIONI PREVISTE

Descrizione delle azioni.

Art. 4 RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: (*individuare e descrivere gli eventuali strumenti previsti: incontri periodici di monitoraggio, "cabina di regia"; individuare e descrivere eventuali modalità di partecipazione previste: consultazioni, assemblee, focus group, altri processi strutturati di costruzione della decisione*).
3. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere comunicate e concordate tra le parti.

Art. 5 FORME DI SOSTEGNO

Per facilitare la più piena esecuzione del presente Patto, come previsto da (*inserire riferimento procedurale*) si prevedono le seguenti forme di sostegno: (*descrivere le forme di sostegno previste*).

Art. 6 RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, le Parti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dai sottoscrittori.

2. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, può essere allegato al presente Patto un “Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività” sottoscritto dalle Parti e contenente:

- a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
- b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dalle Parti;
- c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

3. Le Parti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Scuola, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

4. Le Parti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.

5. Le Parti si impegnano a rispettare i protocolli di sicurezza e le norme anti Covid nelle attività in presenza.

Art. 7 PUBBLICITA' DEL PATTO

Il presente Patto è pubblicato (*inserire indirizzo web*) al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 8 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le parti concordano sull'attuare il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto che saranno realizzate (*descrivere le modalità concordate di svolgimento dell'attività di valutazione e di monitoraggio, nonché gli strumenti utilizzati*).

Art. 9 DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata fino al (*inserire data gg/mm/aaaa oppure durata in annualità*) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il “Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività” contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

Art. 10 RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.

2. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione scritta alle altre parti, effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 11 TRATTAMENTO DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGDP) UE 2016/679 d.lgs 101/2018 (*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679...*), le particolari categorie di dati personali relativi a (inserire soggetti o componenti del gruppo dei cittadini attivi), contenuti nel presente Patto, saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Patto Educativo, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Titolare/Responsabile del trattamento è, che può operare anche tramite propri designati formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

MODENA, _____

Per l'Istituzione Scolastica: _____

Per il (Parti aderenti): _____

Per L'Ente Locale (se coinvolto): _____

Linee di indirizzo per i Patti Educativi di Comunità della Città di Modena

Premesso che:

- la città di Modena, attraverso l'Assessorato all'Istruzione, Formazione professionale, Sport, Pari Opportunità, e le autonomie scolastiche hanno maturato una forte esperienza nel contesto del sistema educativo locale, che negli anni ha prodotto numerose forme di "patti" tesi al protagonismo delle comunità educanti in progetti di adozione del bene comune "scuola". Tali azioni sono state sviluppate anche attraverso le relazioni fisiche e sociali con il sistema territoriale di riferimento e degli spazi di vita quotidiani, a partire proprio dalle strutture scolastiche e dal loro contesto urbano;
- Il Multicentro Educativo Modena M.e.Mo "Sergio Neri" del Comune di Modena ha nella propria mission il creare sinergia e rete tra il mondo della scuola e le diverse realtà educative presenti sul territorio, tramite progetti consolidati come il "Catalogo degli Itinerari Scuola-Città", creando un articolato sistema integrato di servizi a supporto delle istituzioni scolastiche territoriali che operano nella fascia di età 0-18 anni;
- Il Comune di Modena vanta una lunga tradizione di rapporti di collaborazione sia con le organizzazioni del volontariato sociale che con i propri cittadini, dando evidenza di quanto siano importanti i principi di condivisione, partecipazione, cura e accessibilità per una visione e sviluppo di una città democratica e inclusiva;

Visto che Il D.M. n. 39 del 26/06/2020 avente ad oggetto: "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", adottato a seguito della emergenza pandemica, precisava che *"Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa. ... Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità"... dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici.."* ed esplicitava quali possibili ambiti di realizzazione:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle Tradizionali;
- sostenere la costruzione di collaborazioni con i soggetti territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa.

Considerato che:

- L'ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, a fronte delle risorse messe a disposizione dal Governo tra il 2020 e il 2021 per il sostegno finanziario ai Patti educativi di comunità, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di stipulare accordi di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore per l'ampliamento della permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, coreutico, musicale e motorio-sportivo, ha decretato di destinare tali fondi alle istituzioni scolastiche di II grado che, per effetto dei diversi provvedimenti per il contenimento del contagio da COVID-19, hanno visto notevolmente compromessa la possibilità di frequenza in presenza;

- I patti educativi di comunità, coinvolgendo le istituzioni, il mondo del volontariato, il Terzo settore e le comunità, possono rappresentare un modello virtuoso di azione che, pur collocandosi in un momento emergenziale, può rappresentare percorsi di maggiore e consolidata prospettiva;
- I “Patti” danno applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l’unico attore. Mediante i “Patti di comunità” le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo;
- Le declinazioni possibili sono molteplici, tante quante le singole situazioni di contesto possono suggerire. Si tratta in sostanza di rafforzare e diffondere esperienze positive già in essere che consentano di arricchire percorsi di istruzione non formale (*learning by-doing*) avvalendosi dei molteplici contesti presenti nella specifica realtà territoriale per realizzare quella “scuola aperta alla società civile” che già il Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, oltre due decenni or sono, rendeva praticabile auspicando “l’ampliamento dell’offerta formativa”. L’idea di una scuola che interagisce col territorio appare, infatti, in un testo normativo col Regolamento dell’autonomia (**DPR 275/1999**). La **legge 107/2015** (Buona Scuola) la rafforza e indica, fra gli obiettivi formativi prioritari, la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

Per quanto riguarda le esperienze già in essere nella nostra realtà territoriale, si possono citare:

- Lo sviluppo di progetti, in collaborazione con gli enti del terzo settore, finalizzati alla realizzazione di azioni ad alta intensità educativa rivolte a studenti e studentesse a rischio di dispersione scolastica. Rientrano in questo ambito, ad esempio, il progetto “Diritto al Futuro”, finanziato dall’ Impresa Sociale con I Bambini, e il progetto “Cantiere Scuola”;
- Le azioni orientative per il successo formativo, finanziate dalla Regione Emilia - Romagna attraverso il Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020, che mettono a disposizione le competenze degli Enti di Formazione Professionale del territorio per realizzare interventi di orientamento e riorientamento a contrasto della dispersione scolastica;
- La rete dei centri di aggregazione giovanile e i dopo-scuola, quali risorse per attività di accompagnamento allo studio e, più in generale, per lo sviluppo di competenze di tipo creativo, culturale, ludico, sportivo, d’informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell’agio e alla prevenzione del disagio;
- I progetti del settore Smart City e della palestra digitale Make it Modena per la promozione della cultura digitale, le attività formative sul coding e il making, l’implementazione e la valorizzazione degli atelier digitali presso gli Istituti Comprensivi;
- Le azioni di prevenzione e la promozione della legalità e sicurezza condotte dall’ufficio Politiche per la Sicurezza e la Legalità in collaborazione con la Polizia Municipale, così come i laboratori e le azioni di sensibilizzazione promosse dalle Associazioni Femminili contro gli stereotipi di genere, con il supporto delle Servizio Pari Opportunità;
- Il progetto “Scuola Sport” che, in collaborazione con le società sportive, promuove un orientamento allo sport come luogo di sviluppo di interessi, attitudini e relazioni;
- Le iniziative culturali, le mostre, i laboratori, le proposte narrative progettate dai musei, le biblioteche e gli istituti culturali cittadini e che trovano nel già richiamato servizio “Itinerari Scuola Città” uno strumento di raccordo organizzativo e progettuale con le scuole di ogni ordine e grado.

Dato atto che tutte queste esperienze testimoniano una ricca relazione nella nostra città tra la scuola e il territorio, il mondo dell’associazionismo e del volontariato, il terzo settore e l’ente locale, con un ruolo di promozione e di regia della rete a supporto del percorso formativo integrato delle bambine e dei bambini,

delle ragazze e dei ragazzi, e che in questo contesto lo strumento dei patti educativi rappresenta, dunque, un ulteriore impulso nella direzione del consolidamento e costruzione di sinergie, in risposta anche alle nuove sfide che l'attuale situazione pandemica ci pone davanti, e rappresenta un metodo che permetterà di sistematizzare le collaborazioni e le attività che già vengono svolte negli istituti, insieme alle realtà del territorio che, a Modena, costituiscono prassi consolidate pur non essendo state formalizzate in un modello strutturale.

Rilevato che, per tutto quanto sopra delineato, il Comune di Modena ritiene opportuno, con un ruolo di regista, coordinatore, facilitatore e abilitatore, promuovere l'implementazione dei Patti Educativi di Comunità intesi come strumenti volti a creare e/o rafforzare le comunità educanti, ovvero comunità locali di attori (famiglie, istituzioni scolastiche ed educative, reti sociali, soggetti pubblici e privati, ...) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori che vivono in un dato territorio, con l'obiettivo di rendere tali "comunità educanti" efficaci e sostenibili nel tempo, in grado di divenire dei presidi educativi di territorio volti a favorire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori, valorizzandone il protagonismo e la partecipazione attiva insieme alle loro famiglie, in raccordo con i servizi, i progetti e le pratiche già in essere, definendo **le seguenti linee di indirizzo**:

1. I Patti Educativi di Comunità sono strumenti utili ed efficaci solo se partono dai concreti e puntuali bisogni del territorio in cui vengono siglati e ne valorizzano le risorse;

2. I Patti diventano un impegno concreto in cui il valore aggiunto sono non solo gli obiettivi da raggiungere, ma anche il processo che educa la comunità che partecipa alla costruzione del patto, al fine di potersi dire realmente comunità educante;

3. Il Patto deve prevedere attività di confronto e programmazione costante con gli attori coinvolti e di monitoraggio dei risultati raggiunti in funzione degli obiettivi, in un'ottica di corresponsabilità nell'ambito dell'alleanza educativa;

4. Elementi minimi dei Patti:

- Finalità ed obiettivi;
- Territorio di riferimento (frazione, quartiere, Comune) e relativi bisogni e risorse;
- Soggetti aderenti;
- Valori generali condivisi;
- Valori-guida e impegni specifici declinati per ciascun soggetto o categoria di soggetti aderenti;
- Linee di azione/interventi correlate ai bisogni individuati su cui si possono innestare eventuali finanziamenti;
- *Governance* (definizione dei meccanismi di lavoro comune e delle modalità e strumenti di raccordo);
- Sistemi di monitoraggio periodico dei risultati sulla base degli obiettivi e valutazione di impatto;
- Durata;
- Definizione delle modalità e tempi di ingresso/uscita di soggetti aderenti;

5. Categorie di soggetti aderenti (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- Ente locale (in tutte le sue articolazioni, servizi e uffici) e altri soggetti pubblici;
- Scuole e servizi educativi;
- Associazioni/Comitati genitori;
- Organizzazioni del terzo settore che svolgono attività socio-educative;
- Organizzazioni sportive, culturali e artistiche;

- Altre realtà territoriali (es. parrocchie, negozi di vicinato, realtà produttive...).

Ruolo centrale nella realizzazione dei Patti sarà ricoperto dalle scuole e dai servizi educativi, con la partecipazione attiva delle rispettive componenti. La scuola, infatti, rappresenta un fondamentale bene comune e, come precisato dal Piano Scuola del Ministero dell'istruzione 20/21, i "Patti Educativi di comunità" costituiscono uno strumento per realizzare una "scuola aperta alla società civile".

Rilevato che per sviluppare il potenziale dei "patti educativi di comunità" è opportuno focalizzare il ruolo dei diversi soggetti coinvolti, gli obiettivi principali e i criteri di qualità che le azioni devono rispettare, in modo da offrire una base con la quale le scuole e le realtà del territorio possano co-progettare singolarmente o in rete su tematiche specifiche;

Ruoli:

Comune di Modena: sostenere le autonomie scolastiche nella costruzione di collaborazioni con i soggetti territoriali che possano concorrere all'offerta educativa e sottoscrizione dei Patti educativi, ove coinvolto;

USP: fornire supporto alle istituzioni scolastiche del territorio in relazione alle necessità emergenti, nel rispetto delle scelte delle singole autonomie scolastiche del territorio, dettate da specifiche esigenze territoriali ed educative, nonché in conformità con il Piano Scuola;

Istituti Comprensivi e Istituti Superiori: collaborare alla progettazione di interventi di recupero delle competenze e delle abilità per le diverse fasce di età;

Terzo settore: mettere a disposizione le professionalità e la loro organizzazione per progettare iniziative.

Obiettivi:

- prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica ed il fallimento educativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze;
- offrire agli alunni e alle loro famiglie le condizioni per conciliare le esigenze organizzative della vita lavorativa e familiare;
- declinare nel sistema scolastico locale azioni concrete in grado di favorire accoglienza, integrazione e percorsi educativi e formativi di successo;
- garantire un sostegno alla genitorialità;
- consentire la valorizzazione delle progettualità attraverso la creazione e il potenziamento di reti scolastiche ed educative territoriali;
- promuovere esperienze educative e di socializzazione durante tutto l'arco dell'anno rivolte ad introiettare i valori della convivenza civile, attraverso la pluralità delle attività didattiche, ludico-ricreative, sportive, artistiche, musicali.

Criteri di qualità delle azioni:

- focalizzazione sui bisogni educativi, culturali e sociali emergenti;
- sostenibilità delle azioni anche dopo l'emergenza sanitaria;
- innovazione e originalità degli interventi;
- messa in rete di più soggetti o complementarietà degli interventi;
- valorizzazione delle risorse digitali;



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'**

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI EDUCATIVI DI
COMUNITÀ DELLA CITTÀ DI MODENA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3961/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 12/11/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(FRANCIA PAOLA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'**

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI EDUCATIVI DI
COMUNITÀ DELLA CITTÀ DI MODENA

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 3961/2021.

Modena li, 12/11/2021

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI EDUCATIVI DI
COMUNITÀ DELLA CITTÀ DI MODENA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3961/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 15/11/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER I PATTI EDUCATIVI DI
COMUNITÀ DELLA CITTÀ DI MODENA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3961/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 15/11/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale